

## **III SESSIONE**

***Acquisizione degli elementi per la costruzione di un progetto personalizzato e orientamento***

**Lettura dei bisogni e capacità di costruire azioni capaci di aumentare l'occupabilità delle persone che si presentano al servizio**

**Elementi per l'orientamento al lavoro**

**a cura di Giorgio ROSSO**

**Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus**

**OVVERO.....**

**Lettura dei bisogni  
Orientamento al lavoro  
Costruzione di azioni capaci di aumentare  
l'occupabilità  
(+ *“quanto sono in grado di fare io?”*)**

## 2 STORIE DI VITA E DI LAVORO

Il dottor Mario R, 53 anni, direttore commerciale della filiale di Milano di una multinazionale che produce e commercializza componentistica elettronica, nel 2008 perde il lavoro a seguito della crisi globale di settore e della decisione assunta dalla direzione di chiudere lo stabilimento in cui lavorava come responsabile marketing.

Dopo oltre 30 anni di servizio prestato nell'azienda, con soddisfazione sua e dei superiori, testimoniata da progressivi avanzamenti di carriera e benefit, non riesce a rassegnarsi alla perdita dell'incarico e al doversi rimettere sul mercato. Entra in una profonda depressione, che lo porta ad assumere alcolici e ad incrinare i suoi rapporti familiari. Non accetta l'aiuto dei Servizi pubblici, è tuttora disoccupato e il suo conto corrente si sta esaurendo.

## 2 STORIE DI VITA E DI LAVORO

La sig.ra Elena B., 38 anni, madre di 2 figli di 8 e 10 anni, impiegata come operaia in una azienda metalmeccanica di Modena, divorziata, agli inizi del 2009, per un grave incidente d'auto, rimane lesionata agli arti inferiori, con difficoltà permanenti di deambulazione e riduzione delle capacità mnemoniche/attentive dovute ai postumi di un associato trauma cerebrale. Ottiene il riconoscimento di invalidità ai sensi della L. 68/99, non può più svolgere il lavoro precedente e dovrebbe essere ricollocata in un ambiente senza barriere architettoniche, su una attività semplice e ripetitiva, facilmente raggiungibile. Nel frattempo la sua azienda è andata in crisi ed il personale è in cassa integrazione. La sig.ra non ha altre fonti di reddito o di aiuto economico da parte di familiari e parenti. Attualmente è disoccupata.

## 1) LAVORO (espresso)

2) bisogni +/- inespressi, che precedono quelli di ricerca di un lavoro e/o la pregiudicano o la condizionano

- economici
- situazioni personali e di salute
- aspetti motivazionali e psicologici
- aspetti di contesto
- conoscenze, competenze e informazioni.....

La meta prefigurata per questi adulti e adulte è sempre quella di trovare un **lavoro**.

Come osservano alcuni operatori di orientamento emiliani:

***“Il disoccupato si aspetta il lavoro, inutile girare attorno alla cosa. Poi qualcuno può vedere il lavoro come obiettivo immediato, altri invece come obiettivo mediato da altre esperienze preliminari”;***  
***“L’unica cosa che vogliono è il lavoro e basta. Vengono qua e ci chiedono gli indirizzi delle aziende che cercano. È raro trovare qualcuno che specifica che tipo di lavoro vuole; generalmente chiedono qualsiasi lavoro”.***

Tra le adulte e gli adulti inattivi (dai 40 ai 55 anni, estromessi prematuramente dal mondo del lavoro) tendono a manifestarsi in modo esasperato

- sentimenti di **delusione e disistima**, la percezione di essere rifiutati, oltre che di inutilità
- e/o**
- sentimenti di **rabbia verso l'intero mondo esterno**

# LETTURA DEI BISOGNI E ORIENTAMENTO AL LAVORO

**Come passare**

da accoglienza dei bisogni espressi

**a**

**orientamento al lavoro e alla costruzione di azioni  
capaci di aumentare l'occupabilità?**

# LETTURA DEI BISOGNI E ORIENTAMENTO AL LAVORO

Fulcro delle azioni di orientamento con gli adulti diventa la predisposizione di condizioni affinché ciascuno possa **riconoscere, nominare, elaborare** l'esperienza personale, sociale e professionale, per comprendere la propria storia, i **punti di forza e le criticità**, le risorse possedute, sviluppare **self empowerment** e dare senso alle discontinuità del percorso di vita.

**Specialmente con gli adulti non può esistere l'orientamento eterodiretto, ma solo l'auto-orientamento!**

# 1

## LETTURA DEI BISOGNI E ORIENTAMENTO AL LAVORO

- 1) Rilevazione
- 2) e condivisione
- 3) approfondita e dettagliata
- 4) di tutti i bisogni (espressi e inespressi),
- 5) ricollocati nella opportuna sfera di competenza
- 6) con l'individuazione di possibili soluzioni
- 7) (o almeno di possibili centri di aiuto)
- 8) a breve
- 9) e lungo termine

# 2

## LETTURA DEI BISOGNI E ORIENTAMENTO AL LAVORO

**Preso in carico delle sole questioni che  
attengono alla sfera “orientamento al lavoro”**

Le altre questioni vanno certamente prese in carico,  
ma non necessariamente dal servizio lavoro,  
specialmente quando non ne ha la competenza.

# 3

## LETTURA DEI BISOGNI E ORIENTAMENTO AL LAVORO

### LEVE PER L'EMPOWERMENT

**Competenze**  
**Esperienze**  
**Personalità**  
**Rete sociale**  
**Informazione**  
**Metodo**  
**Motivazione/flessibilità**  
**Potenzialità**

# LETTURA DEI BISOGNI E ORIENTAMENTO AL LAVORO

**Per ciascuno degli elementi della slide precedente individuare (= condividere + scrivere)**

**Elementi forti (= spendibili sul MdL)**

**Elementi deboli (= da rafforzare + “come”?)**

**Elementi da approfondire**

**Azioni/Traguardi a breve termine**



**AGENDA-DIARIO**